



Ministero della pubblica istruzione

Dipartimento per l'istruzione
Direzione Generale per il personale scolastico

Uff. V

prot. n. AOOdgper6510

Roma, 16 aprile 2008

**AI DIRETTORI GENERALI
DEGLI UFFICI SCOLASTICI REGIONALI**

**AI DIRIGENTI DEGLI
UFFICI SCOLASTICI PROVINCIALI**

LORO SEDI

e, p.c. All'Ufficio di Gabinetto dell'onorevole Ministro

SEDE

Oggetto: Organico di diritto del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario (ATA) - anno scolastico 2008/2009– schema di decreto interministeriale.

Per il tempestivo espletamento degli adempimenti preordinati all'avvio dell'anno scolastico, si trasmette lo schema del decreto interministeriale concernente la determinazione dell'organico di diritto del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario per l'anno scolastico 2008/2009, da assumere di concerto con il Ministero dell'Economia. Sarà cura di questa Direzione Generale comunicare alle SS.LL. le eventuali variazioni che dovessero essere apportate al provvedimento in questione, per effetto di interventi modificativi da parte del citato Dicastero.

L'articolo 2, comma 412, delle legge 24.12.2007, n. 244 (finanziaria 2008) prevede, come noto, che nel triennio scolastico 2008/2010 sia portata a compimento la riduzione degli organici, indicata nella finanziaria 296/2006. Di conseguenza, tenuto conto che nell'anno scolastico 2007/2008 è stata operata la diminuzione di circa 4000 posti, rispetto ai 7050 previsti, a tale previsione consegue, dal prossimo anno scolastico, il contenimento di mille posti per ciascun anno.

Tenuto conto della consistenza dei posti da detrarre, e con riguardo alla loro ripartizione tra i profili professionali interessati al dimensionamento, si è ritenuto opportuno, per il 2008/2009, primo anno di applicazione della finanziaria 244/07, non effettuare alcuna modifica alle vigenti tabelle (tab. "1" all. al decreto) relative ai criteri ed ai parametri di calcolo degli organici di istituto.

La ripartizione della riduzione di organico è stata operata, infatti, come indicato nello schema di decreto, mediante l'applicazione di Indicatori di contesto, per effetto



Ministero della pubblica istruzione

Dipartimento per l'istruzione
Direzione Generale per il personale scolastico
Uff. V

dei quali si è potuto tener conto delle condizioni socio-economiche e delle peculiarità delle aree geografiche particolarmente esposte a situazioni di disagio, alla presenza di alunni diversamente abili, nonché a fenomeni connessi ai flussi di immigrazione e di insuccesso scolastico. Mediante i citati Indicatori è stato, altresì, possibile tenere in considerazione l'incidenza delle particolari tipologie di istituzioni scolastiche nonché delle condizioni dell'edilizia scolastica.

Nel biennio successivo, si proseguirà con l'utilizzo degli Indicatori per quel che concerne il dimensionamento dei 1000 posti annualmente previsto dalla finanziaria e, al contempo, si perverrà al consolidamento strutturale delle riduzioni attuate l'anno precedente, mediante la modifica strutturale delle vigenti tabelle di calcolo degli organici di istituto.

ripartizione dei contingenti ed organici di istituto

Allo schema di decreto interministeriale è allegata la tabella "A" nella quale sono riportate le consistenze di organico, strutturate per aree regionali, sulla cui base i Direttori regionali, per la parte di rispettiva competenza, procederanno alla ripartizione dei posti a livello provinciale, adottando, previa informativa alle Organizzazioni sindacali, le soluzioni ritenute più rispondenti alle esigenze dei territori di riferimento.

Al provvedimento sono, altresì, allegate ulteriori tabelle (B, C e D) nelle quali sono riportati i contingenti regionali dei profili professionali di assistente amministrativo, assistente tecnico e di collaboratore scolastico in quanto su tali profili sono stati operati gli interventi attuativi della finanziaria 244/2007.

La quantificazione in ambito regionale dei posti di tali qualifiche professionali si rende necessaria per poter, poi, verificare la rispondenza delle dotazioni complessivamente attribuite, rispetto agli interventi di riduzione previsti dalla legge.

In tale ottica, i posti da attivare devono essere contenuti entro il limite massimo delle ripartizioni effettuate dalle SS.LL. Si precisa, comunque, che i citati contingenti possono essere superati, purché mediante compensazione con le dotazioni di altri profili.

Tale discrezionalità è, ovviamente, finalizzata alla possibilità di adottare gli interventi ritenuti più opportuni e che possano, quindi, consentire di tener conto, nella misura massima e più diretta possibile, delle esigenze di carattere locale. Di conseguenza, ai Direttori generali degli UU.SS.RR. è attribuita la competenza in merito alla possibilità di derogare ai parametri di calcolo degli organici di istituto.



Ministero della pubblica istruzione

Dipartimento per l'istruzione
Direzione Generale per il personale scolastico
Uff. V

terziarizzazione dei servizi

Vengono confermate le previgenti disposizioni in merito alle modalità di accantonamento dei posti, necessario per la compensazione dei costi contrattuali.

Resta, altresì, confermata la clausola della salvaguardia della titolarità del personale di ruolo eventualmente in soprannumero. In proposito, al fine di evitare aggravii di spesa, conseguenti all'attivazione di tale clausola, è prevista la compensazione dei posti da accantonare tra le istituzioni scolastiche che si avvalgono della medesima tipologia contrattuale.

Il ricorso alla compensazione è, altresì, contemplato qualora si ravvisi la necessità di ottimizzare le risorse disponibili, in presenza di situazioni nelle quali il personale *esterno* (ex L.S.U) risulti carente o eccedente rispetto alle oggettive esigenze dell'istituzione scolastica.

In dipendenza del ricorso all'istituto della compensazione è necessario rendere indisponibile, a livello provinciale, un numero di posti non inferiore a quello accantonato nel corrente anno scolastico, secondo le consistenze indicate nell'apposita tabella allegata allo schema di decreto interministeriale.

Nell'ipotesi in cui situazioni oggettive non consentano di rendere indisponibili i posti nella misura indicata, è prevista, a cura dei Direttori regionali, l'emanazione di apposito provvedimento, a formale motivazione del minor accantonamento di posti.

Nello schema di decreto viene, infine, evidenziato che la terziarizzazione dei servizi attiene all'affidamento in appalto di incarichi inerenti l'espletamento di mansioni e funzioni comprese esclusivamente tra quelle espressamente previste dal vigente contratto di comparto.

Tale precisazione è formulata al fine di evitare che l'affidamento in questione possa indurre a configurare la prestazione oggetto dell'incarico quale lavoro aggiuntivo (non rientrante tra le mansioni e le funzioni previste dal CCNL) e, quindi, tale da non dover comportare il *congelamento* di posti della dotazione organica, al fine della compensazione dei costi contrattuali.

assistenti tecnici

Come innanzi specificato, in apposita tabella vengono indicati i contingenti di posti attivabili a livello provinciale, determinati in proporzione alla dotazione dell'anno scolastico 2008/2009.

I criteri per l'individuazione degli interventi di riduzione nelle istituzioni scolastiche sono demandati alla sede locale. A tal fine, si ritiene comunque opportuno



Ministero della pubblica istruzione

Dipartimento per l'istruzione
Direzione Generale per il personale scolastico
Uff. V

evidenziare l'esigenza che lo stesso organico sia costituito con riguardo alle professionalità disponibili nell'ambito dell'istituzione scolastica, allo scopo di evitare duplicazioni di competenze tra aree e profili professionali, limitando al massimo le situazioni nelle quali si concretizzi la compresenza del docente, dell'insegnante tecnico-pratico e dell'assistente tecnico.

In merito, poi, al funzionamento degli stessi posti risulta indispensabile, oltre alla delibera istitutiva di competenza della Giunta esecutiva di Istituto, che i laboratori siano relativi a discipline di insegnamento espressamente contemplati nell'anagrafe dei codici di laboratorio previsti per l'istituzione scolastica. Ulteriore elemento, essenziale per legittimare l'organico, è che lo stesso laboratorio sia utilizzato per almeno 24 ore di insegnamento, fermo restando che, così come prescritto dall'articolo 53 del vigente CCNL, le restanti 12 ore siano destinate all'approntamento del materiale necessario per le esercitazioni nonché alla riparazione ed alla preparazione delle attrezzature tecnico-scientifiche del laboratorio.

Si ritiene opportuno evidenziare, inoltre, che anche per il restante personale le modalità di prestazione dell'orario di lavoro devono essere disciplinate secondo le prescrizioni contenute nel succitato articolo 53 del CCNL.

adeguamento organico di diritto alle situazioni di fatto

Come innanzi indicato, nella tabella "A" allegata allo schema di decreto sono riportate le consistenze regionali dell'organico per l'anno scolastico 2007/2008, determinate per effetto delle misure di contenimento prescritte dalla legge finanziaria 296/2006.

In via residuale, la riduzione dei posti indicata per ciascuna regione può essere realizzata anche in misura parziale all'atto della definizione dell'organico di diritto a condizione che sia portata a compimento nella fase di adeguamento dello stesso organico alle situazioni di fatto. Con tale gradualità, da applicare a fronte di situazioni non diversamente esitabili, si ritiene di poter garantire le condizioni necessarie affinché l'obiettivo imposto dalla legge di bilancio sia conseguito mediante interventi ispirati alle esigenze di carattere locale e che corrispondano, quindi, alle soluzioni più efficaci ed opportune.

Allo scopo, poi, di fornire a codesti Uffici gli indispensabili strumenti di flessibilità, nella stessa fase di adeguamento dell'organico di diritto alla situazione di



Ministero della pubblica istruzione

Dipartimento per l'istruzione
Direzione Generale per il personale scolastico
Uff. V

fatto possono essere apportate, anche con riguardo alle eventuali variazioni del numero degli alunni, ulteriori modifiche alla consistenza dell'organico. Resta infatti impregiudicata la possibilità di istituire ovvero di sopprimere posti afferenti a situazioni insorte successivamente alla determinazione dell'organico di diritto nonché a quelle concernenti l'esigenza di garantire condizioni essenziali per la funzionalità dei servizi.

L'istituzione di detti posti, nonché l'eventuale completamento delle misure di contenimento prescritte dalla finanziaria 244/2007, nella fase di adeguamento alle situazioni di fatto, devono costituire oggetto di formale provvedimento che il Direttore regionale avrà cura di emanare entro il 31 agosto e di trasmettere tempestivamente a questo Ministero.

Si richiama, infine, la necessità che anche tale fase sia personalmente seguita dai responsabili degli Uffici, affinché i posti da autorizzare conseguano, effettivamente, a reali esigenze, per soddisfare le quali non sia possibile adottare soluzioni alternative.

Al fine, poi, di procedere congiuntamente al corretto e puntuale monitoraggio delle fasi relative alla determinazione degli organici di diritto, si prega di segnalare a questa Direzione Generale – Uff. V - (al numero di fax 06/58492997 ovvero all'indirizzo e-mail eugenia.volpe@istruzione.it) il nominativo ed i recapiti telefonici e di posta elettronica del dirigente referente, a livello regionale, sugli organici in parola.

Si ringrazia.

IL DIRETTORE GENERALE
f.to **Luciano Chiappetta**